



COMUNE DI DIANO D'ALBA

Cap. 12055 Via Umberto I°, 22 Tel.0173/69101 – 69191 Fax n.0173/69312
e-mail: ufficiopersonale@diano.it

Decreto n. 1/2016

Diano d'Alba lì, 27.01.2016

Atto Nomina Responsabile Anticorruzione

IL SINDACO

- ✦ **Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- ✦ **Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- ✦ **Visti** i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:
"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti

locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

- ⤴ **Visto**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;
- ⤴ **Evidenziato**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:
 - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.;
- ⤴ **Vista** la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- ⤴ **Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- ⤴ **Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ⤴ **Vista** la deliberazione della CIVIT n. 15/2013 (attualmente denominata A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione) che esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

- ⤴ **Visto** il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 31.1.2014.
- ⤴ **Visto** il decreto dell'Agazia dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Piemonte n. 4.185 – E (P) del 26.10.2015 con il quale viene nominato il dott. Maurizio Rita SCUNCIO, nato a Piedimonte Matese il 15.9.1957 residente in Canelli - Via T. Culasso n. 2 quale reggente a scavalco della Segreteria Comunale di Diano d'Alba per il periodo dal 20.10.2015 fino alla nomina del titolare;

DECRETA

1. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il **Segretario Comunale Dott. Maurizio Rita SCUNCIO**, nato a Piedimonte Matese il 15.9.1957 residente in Canelli - Via T. Culasso n. 2.
2. di incaricare il suddetto funzionario di provvedere al periodico aggiornamento del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione ed alla formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale Amministrazione Trasparente avente ad oggetto "Altri Contenuti - Anticorruzione".
4. di comunicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente all'Autorità Nazionale Anticorruzione con apposito modulo.

Diano d'Alba, li 27.1.2016



IL SINDACO
Ezio CARDINALE

PER PRESA D'ATTO :

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Maurizio Rita SCUNCIO)